



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Settembre/Ottobre 2021 - Anno XXIII - N. 3

LA PAROLA AL SINDACO



**Cari concittadini
e concittadine,**

il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, AST Brescia e Asst Garda, e infine il Comune di Salò per la realizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa territoriale (C.O.T.) sul territorio salodiano è un risultato di portata epocale per la nostra città.

Prima di illustrare il contenuto del Protocollo, che pubblichiamo integralmente in questo notiziario, ritengo necessario ripercorrere il lungo iter che è stato particolarmente impegnativo e che ha visto coinvolte in prima persona le Amministrazioni comunali da me presiedute. È, quindi, motivo di grande soddisfazione ed orgoglio poter essere qui oggi a comunicare l'esito positivo di questo faticoso percorso. Durante tutti questi anni non ho mai perso la speranza di poter un giorno annunciare ai salodiani, in particolare, ed alle comunità gardesane, valtenesine e valsabbine il rilancio della sanità in una logica di attenzione al territorio.

Tutta la vicenda è minuziosamente ripercorsa nelle pagine seguenti di questo notiziario.

È stato un percorso lungo e complicato, ma ora possiamo finalmente dire di aver colto l'obiettivo: consolidare a Salò la presenza di servizi socio-sanitari e porre le basi affinché vi sia una reale presa in carico del paziente, evitando la frammentazione e i vuoti di assistenza.

Il Sindaco
Giampiero Cipani

SANITÀ: accordo Regione, Ats, Asst e Comune per il rilancio della sanità salodiana

A Salò il progetto pilota della nuova Sanità lombarda

È un momento epocale per la nostra città. Finalmente, dopo un percorso durato anni, Salò si appresta a riacquistare centralità e rilevanza comprensoriale per quanto riguarda i servizi socio-sanitari territoriali. È stato approvato il Protocollo d'intesa che prevede la localizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa Territoriale a Cunettone di Salò. Il Protocollo è stato approvato dalla Giunta di Regione Lombardia il 27 settembre (deliberazione n. XI/5280) e poi, il 7 ottobre, dal Consiglio comunale di Salò.

È una notizia di portata storica: Salò è il luogo individuato da Regione Lombardia per dare attuazione al modello più efficace di medicina di prossimità sulla base dell'esperienza del Presst previsto dalla legge regionale 23/2015 ed anche della programmazione delle articolazioni territoriali previste dal Recovery Plan, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), vale a dire la Casa della Comunità e la Centrale Operativa Territoriale. Questo nuovo modello di struttura sanitaria - il luogo dove il cittadino può trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie - sarà realizzato a Cunettone. Qui troveranno collocazione tutti i servizi sanitari attualmente collocati a Salò e dintorni, compresi i servizi che ora sono di ATS e che potranno affluire ad ASST per effetto della riforma del SSR. La costruzione della nuova struttura territoriale socio sanitaria sarà finanziata da Regione Lombardia.

E il vecchio ospedale? Il Comune si impegna a conferire alla struttura una diversa destinazione, più aderente al contesto in cui è ubicato e coerente con la vocazione del territorio e, cioè, una destinazione "turistico/ricettiva". L'operazione coinvolge indirettamente i palazzi comunali in cui oggi sono collocati i servizi di Asst e Ats, che potranno così essere destinati a nuovi servizi.

SANITÀ: l'iter che ha portato alla firma del Protocollo d'intesa

A Salò la Casa della Comunità

Le parole del Sindaco tracciano le tappe che hanno portato, su iniziativa del Comune, alla condivisa scelta che prevede la localizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa Territoriale in un terreno di proprietà comunale a Cunettone di Salò, dove sorgerà una struttura completamente nuova ed al passo con i tempi.

«L'ospedale di Salò edificio storico di circa 30.000 mc., sito nel cuore della Città, ha funzionato a pieno regime fino agli anni '60 facendo parte dell'Azienda ospedaliera di Desenzano, attuale ASST del Garda. Negli anni '60 è iniziato il suo lento ed inarrestabile declino con il trasferimento di gran parte dei servizi nell'ospedale per acuti di Gavardo. Attualmente l'ospedale è in grave stato di abbandono e solamente una piccola porzione viene

utilizzata, come tutti noi ben sappiamo. Da circa trent'anni si sta cercando di recuperare questa struttura essenziale per erogare servizi socio-sanitari e sanitari all'Alto Garda, alla Valtenesi e alla Valsabbia, proponendone svariate utilizzazioni.

Negli anni '90 l'allora Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano aveva proposto di destinarlo a ospedale riabilitativo. Nel-

Segue a pag 2



in tempo reale

Segue da pag 1

la prima decade degli anni 2000 il successivo Direttore Generale, non ritenendolo adatto a tale destinazione, ne aveva proposto la vendita decidendo di realizzare su un terreno che il Comune aveva messo a disposizione, il nuovo ospedale riabilitativo.

Nella seconda decade del 2000 il successivo Direttore Generale, però, la pensava diversamente e chiedeva ed otteneva dall'Amministrazione comunale di intervenire sullo strumento urbanistico comunale affinché attraverso l'attuazione di un Piano Integrato di Intervento (P.I.I.) convenzionato si destinasse parte dell'immobile a servizi pubblici per attrezzature socio-assistenziali non accreditate al Servizio Sanitario Nazionale e parte a servizi socio-sanitari accreditati al SSN e, ciò, al fine di:

- prevedere la riqualificazione edilizia dell'intero immobile al fine di implementare e migliorare l'offerta dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali nel Comune di Salò, considerato l'ampio bacino di utenza anche di interesse sovracomunale;
- affermare la volontà di riqualificare la struttura con opere di recupero e conservazione anche attraverso la parziale riconversione dell'immobile, prevedendo una destinazione d'uso più compatibile con l'organizzazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali previsti dalla normativa regionale con una soluzione che non andasse a consumare alcuna nuova porzione di suolo;
- mantenere in questa struttura i servizi sanitari già presenti autorizzati e accreditati all'ASST del Garda ed eventualmente potenziati con nuove attività/servizi ambulatoriali anche non accreditati realizzandovi il PRESST.

Nel giugno del 2019, però, anche questa possibile nuova soluzione dello storico nosocomio salodiano non andava a buon fine. Infatti, la procedura di gara aperta per realizzare l'intervento attraverso il project financing si concludeva con un provvedimento che dichiarava non valida l'unica manifestazione di interesse pervenuta. Nei primi mesi del 2020 è stata avanzata una proposta consistente, da un lato, nell'abbandonare l'idea di riqualificare l'ex ospedale salodiano e, dall'altro lato, nel realizzare il PRESST nel territorio di Roè Volciano, Comune limitrofo. Questa proposta, per tutta una serie di motivazioni, presentava forti criticità sia ambientali che logistiche che ne hanno precluso l'attuazione.

A ottobre del 2020, l'Amministrazione comunale ha individuato una soluzione alternativa proponendo di realizzare il PRESST in un altro complesso immobiliare, quello che ospitava gli uffici dell'Enel, ubicato sempre a Salò, in via Belvedere, in posizione strategica, con tutte le necessarie dotazioni infrastrutturali, dichiarandosi disponibile ancora una volta a modificare suo strumento urbanistico per imprimere all'ex ospedale una destinazione urbanistica diversa che ne facilitasse la valorizzazione.

Scartata anche questa ipotesi, siamo giunti, su



Veduta dell'area di proprietà comunale, in zona Valene a Cunettone, dove sorgerà la Casa della Comunità.

iniziativa del Comune, alla odierna e finalmente da tutti condivisa scelta che prevede **la localizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa Territoriale in un terreno di proprietà comunale che viene messo a disposizione dell'ASST a Cunettone di Salò** dove potrà essere realizzata una struttura completamente nuova ed al passo con i tempi.

Questa struttura ospiterà tra gli altri servizi:

- il Distretto, costituito quale articolazione dell'ASST, che avrà funzioni di governo e di erogazione delle prestazioni distrettuali, divenendo il luogo privilegiato sia per far emergere la centralità del cittadino/paziente che per esaltare il rapporto con i Sindaci del territorio mediante un adeguato coinvolgimento degli stessi;
- la Casa della Comunità, oggi rappresentata nel sistema lombardo dal Presst, che diventerà lo strumento attraverso il quale coordinare tutti i servizi offerti sul territorio ed in cui dovrà realizzarsi l'integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari con i servizi sociali territoriali, in cui opereranno team multidisciplinari di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti, potendo ospitare anche assistenti sociali;
- la Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.), che sarà lo strumento facilitante l'accesso del cittadino al sistema delle cure territoriali.

Consentitemi, a questo proposito, di evidenziare alcune cose.

È grazie al contributo fondamentale e determinante di Regione Lombardia che quest'oggi possiamo presentare una soluzione condivisa con tutti gli attori. La Giunta Regionale è stata, invero, decisiva nel creare le condizioni per giungere alla presente intesa avendo approvato con la deliberazione n° XI/4811 del 31 maggio 2021 il documento recante le "Linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 233". Il futuro assetto organizzativo del sistema socio-sanitario lombardo si focalizza sul potenziamento dell'offerta territoriale di prossimità attraverso l'individuazione all'interno dei Distretti:

- delle Case delle Comunità,
- delle Centrali Operative Territoriali.

L'obiettivo è quello di porre le basi affinché vi sia una reale presa in carico del paziente, evitando la frammentazione ed i vuoti di assistenza, attraverso la continuità fra ospedale e territorio.

Ma è anche grazie all'azione paziente, tenace,

sempre pronta a cogliere ogni opportunità, dell'Amministrazione comunale se è possibile dare l'avvio ad una iniziativa che, permettetemi, percorre i tempi e si pone come modello per esperienze future. Facendoci interpreti delle esigenze del territorio, abbiamo subito scelto di essere un partner attivo di Regione Lombardia in questo percorso di rinnovamento e sperimentazione avviato dalla stessa. Essendoci sotto questo profilo, tra il Comune di Salò e Regione Lombardia, piena condivisione degli intenti e identità di vedute, l'Amministrazione comunale si è subito proposta mettendo a disposizione di ASST del Garda, a condizioni agevolate, l'area sulla quale realizzare la Casa delle Comunità e la Centrale Operativa Territoriale.

Tale iniziativa ha incontrato l'immediato favore di ASST del Garda, particolarmente sensibile a questo tema, che da tempo propendeva per una scelta di questo tipo. La localizzazione prescelta si presenta come quella ottimale per tutte le ragioni contenute nel protocollo d'intesa che andremo a sottoscrivere dopo il passaggio in Consiglio Comunale. Oltretutto, questo permetterà, nel contempo, di valorizzare l'ex Ospedale al quale verrà conferita una diversa destinazione urbanistica, più aderente al contesto in cui è ubicato e coerente con la vocazione del territorio, e, cioè, una destinazione "turistico-ricettiva".

La presenza in pieno centro storico di un nuovo albergo con servizi di elevata qualità permetterà di incrementare tale vocazione e di riqualificare con significative opere di arredo urbano una zona in cui si trova anche un'importante istituzione culturale cittadina, i cui lavori di recupero sono in corso: parlo del Teatro. Senza dubbio sarà un bel biglietto da visita e l'attrattiva della nostra bellissima città ne risulterà ulteriormente potenziata.

In ultimo, non posso nascondere di essere particolarmente emozionato e contento nel poter annunciare, insieme ad ATS Brescia, ASST del Garda ed a Regione Lombardia, questo importantissimo risultato che consentirà di offrire ai cittadini salodiani, gardesani, valtenesini e valsabbini dei servizi basilari per la loro salute, consentendo di migliorare la qualità della vita di ognuno di loro. Ora, ci attende tanto lavoro per dare concreta attuazione all'intesa. Ma questo non ci spaventa e vi assicuro che non lesineremo le nostre energie». (Giampiero Cipani) ●

Protocollo d'intesa

tra Regione Lombardia, ATS Brescia, ASST del Garda e Comune di Salò per la realizzazione della Struttura territoriale socio-sanitaria a Salò

Premesso che:

a) il contesto del Sistema Socio Sanitario Lombardo è caratterizzato, anche attraverso la deliberazione della Giunta n° XI/4811 del 31 maggio 2021 che ha approvato il documento recante le "Linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23", dalla:

- conferma del principio della libertà di scelta del Cittadino, anche in riferimento ai percorsi legati alle cure delle patologie croniche, che, dato l'andamento demografico ed epidemiologico, rappresenteranno sempre più ambito di cura ed assistenza centrali;

- dinamica evoluzione dei modelli di assistenza, volti a migliorare l'integrazione fra ospedale e territorio, superando alcune frammentazioni esistenti, a dare valore e centralità alle cure territoriali, ad evitare possibili interruzioni nei percorsi di cura degli assistiti, in particolare dei più fragili. In particolare, giusta DGR n. 5068 del 22/07/2021, il futuro assetto organizzativo del sistema socio sanitario lombardo si focalizza sul potenziamento dell'offerta territoriale di prossimità attraverso l'individuazione delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;

- equivalenza, integrazione e sussidiarietà all'interno del SSR dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle Strutture Pubbliche e delle Strutture Private accreditate, che rappresentano valori da salvaguardare e rafforzare nel percorso volto alla ricerca della sempre maggior appropriatezza e qualità delle cure;

- rinnovata sinergia tra ASST ed Amministrazioni Locali, nella fattispecie il Comune di Salò, per ricercare soluzioni sostenibili, efficaci ed efficienti nell'ottica di un miglioramento continuo dei servizi nel territorio.

b) l'amministrazione regionale intende sperimentare il modello più efficace di medicina di prossimità sulla base dell'esperienza dei PRESST previsti dalla L.R.23/2015 ed anche della programmazione delle articolazioni territoriali previste dal PNRR ovvero Case della Comunità e Centrali operative Territoriali (COT) promuovendo accordi locali di intesa con le aziende sanitarie e le amministrazioni comunali.

c) nel territorio comunale di Salò, ricompreso nell'ambito territoriale di competenza della ATS Brescia, attualmente insistono i seguenti servizi sanitari pubblici e privati accreditati:

A.S.S.T. DEL GARDA

- punto prelievi
- poliambulatori
- servizio NPIA
- ambulatorio VACCINALE • CPS
- Unità raccolta sangue
- servizio ADI
- équipe tutela minori ed équipe operativa handicap
- consultorio familiare
- commissione invalidi e commissione patenti

- sportello scelta e revoca
- sportello diabetica
- ufficio protesica
- SERVIZI SANITARI PRIVATI ACCREDITATI

- Riabilitazione specialistica
- Poliambulatori
- Punti prelievo
- Radiologia

d) nel medesimo territorio comunale insistono, altresì, i seguenti servizi socio sanitari di A.T.S. Brescia:

- Continuità assistenziale
- Cure Primarie
- Servizio di Igiene
- PSAL
- Veterinaria;

e) le amministrazioni firmatarie intendono individuare il territorio salodiano come uno di quelli deputati per dare attuazione alle linee di sviluppo della l.r. n. 23/2015, approvate con la DGR n° XI/4811 del 31.05.2021 e con la DGR n° XI/5068 del 22/07/2021;

f) le amministrazioni firmatarie intendono formalizzare le intese di massima raggiunte al riguardo mediante la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa;

g) il presente Protocollo si sviluppa in piena coerenza con le determinazioni della DGR n. 4811/2021 quali linee di sviluppo della L.R. n. 23/2015, nonché della DGR n. XI/5068 del 22/07/2021.

Tutto ciò premesso

e ritenuto quale parte integrante sostanziale del presente protocollo, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Finalità

1.1 In considerazione del carattere di rilevante e preminente interesse pubblico che connota il complesso delle iniziative da porre in essere congiuntamente ai fini della realizzazione della Casa della Comunità e della Centrale Operativa Territoriale (COT), lo strumento elettivo per il raggiungimento degli obiettivi concertati è il presente protocollo d'intesa ex art.15 L.241/90 che si configura quale adeguato, concreto e flessibile strumento di attuazione delle rispettive volontà.

1.2 Il suddetto art.15 L.241/90 prevede, infatti, la possibilità di accordi tra le amministrazioni pubbliche al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune. Il protocollo d'intesa è, quindi, finalizzato ad attuare un intervento sinergico tra le amministrazioni firmatarie attraverso una forma di programmazione condivisa per la definizione delle attività reciproche volte alla localizzazione a Salò dei servizi socio sanitari, a cominciare dalla Casa della Comunità e dalla COT, in aderenza alle linee di sviluppo della L.R. n. 23 del 2015, di cui alla DGR n. 4811 del 2021 nonché alla DGR n. XI/5068 del 22/07/2021.

1.3 Ai fini dell'attuazione del protocollo di intesa le amministrazioni firmatarie si impegnano, di concerto, ad individuare il percorso più idoneo per favorire la realizzazione da parte di ASST degli interventi di rilevante interesse pubblico secondo quanto ivi previsto.

Localizzazione

1.4 Le amministrazioni firmatarie convengono ed individuano quale sede idonea per la localizzazione dei servizi sociosanitari della Casa della Comunità e della COT il terreno pubblico proposto dalla amministrazione comunale e sito a Salò, in località Cunettone, prospiciente sulla SP 572, compreso tra Via Zette, Via E. Fermi e Via Colombo, avente una superficie complessiva di circa 8.245 mq., insistente sui mappali 1415/parte per mq. 2.640 – 1420 di mq. 4.965 - 8807 di mq. 640, così come meglio individuata nell'allegata planimetria. Si precisa che il terreno è di esclusiva proprietà del Comune di Salò, non gravato da iscrizioni, trascrizioni o diritti di terzi che in qualsiasi modo possano essere pregiudizievoli e/o incompatibili con l'esercizio dei diritti di ASST Garda di cui al successivo punto 1.8;

1.5 Le amministrazioni firmatarie convengono che la localizzazione prescelta si caratterizza per quanto segue:

- ✓ potenziamento e riorganizzazione tempestiva della medicina territoriale improntata ad una logica di prossimità rispetto ai cittadini;
- ✓ capacità di creare una più efficace integrazione col territorio e con le realtà presenti che operano in campo sanitario, socio sanitario, socio-as-

Segue a pag 4



Segue da pag 3

sistenziale;

✓ compatibilità e rispondenza agli obiettivi prefissati dalle linee di sviluppo della L.R. n. 23 del 2015, di cui alla D.G.R. n. 4811 del 2021, nonché alla DGR n. XI/5068 del 22/07/2021;

✓ contenimento dei costi;

✓ razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative;

✓ disponibilità delle occorrenti risorse finanziarie anche attraverso la valorizzazione di altri compensi immobiliari di proprietà di ASST del Garda;

✓ riduzione dei tempi di esecuzione dell'intervento;

✓ insussistenza del bisogno di realizzare nuove infrastrutture per potenziare l'accessibilità;

✓ collegamento diretto alla viabilità principale;

✓ facile accessibilità da parte dell'utenza;

✓ presenza della occorrente dotazione di parcheggi pubblici;

✓ baricentricità dell'ubicazione e idoneità della stessa a valorizzarne la vocazione sovracomunale e comprensoriale.

Servizi

1.6 Per assicurare un adeguato livello nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie, superando alcune frammentazioni esistenti e realizzando, nel concreto, la Casa della Comunità e la COT, saranno trasferiti presso la nuova sede i seguenti servizi:

• Servizio NPJA

• Consultorio familiare

• NOA E SERT

• CPS

• Punto prelievi

• Attività vaccinale

• Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)

• Infermieri di famiglia

• Sportello scelta e revoca

• Sportello diabetica

• Ufficio protesica

• Equipe tutela minori ed équipe operativa handicap

• Commissione invalidi e commissione patenti

• Direzione sede distrettuale

• I servizi che ora sono di ATS e che potranno affluire ad ASST del Garda per effetto della prossima Riforma del SSR.

1.7 ASST del Garda potrà decidere, compatibilmente con gli spazi a disposizione e nel rispetto delle vigenti e future determinazioni regionali, in piena autonomia, di attivare presso la struttura ulteriori servizi rispetto a quelli sopra elencati, quali studi per MMG anche in relazione all'iter di approvazione delle modifiche alla normativa regionale in materia socio sanitaria.

Impegni delle Parti

1.8 Il Comune di Salò si impegna:

➤ a costituire, con atto notarile da perfezionarsi entro il 31 dicembre 2021, il diritto di superficie per 50 anni sul terreno identificato al punto 1.4, ai fini della realizzazione del complesso "Casa della Comunità e COT", di cui ai punti 1.6 e 1.7, compresi i relativi spazi verdi e di servizio;

➤ a rinnovare, allo scadere dei 50 anni, per un ulteriore pari periodo, il mantenimento del diritto di superficie a favore della ASST o, in alternativa, a riconoscere a quest'ultima il valore dell'immobile al termine del periodo così come individuato

da Perizia di Stima giurata;

➤ a provvedere alla trascrizione ai sensi dell'art. 2645 ter c.c. dell'atto notarile succitato, in quanto atto di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a pubbliche amministrazioni e nel generale interesse della popolazione residente del Comune e di quella non residente eventualmente servita;

➤ a prevedere nel Piano di Governo del Territorio una classificazione urbanistica di detto terreno in linea con gli obiettivi risultanti dal protocollo d'intesa prima della costituzione del diritto di superficie, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 15, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;

➤ a farsi promotore avanti il Consiglio Comunale, prima della costituzione del diritto di superficie, della proposta di ASST del Garda volta a modificare la destinazione urbanistica dell'ex Ospedale di Salò in "turistico/ricettivo";

➤ a modificare conseguentemente, nell'ottica suddetta, i propri strumenti di programmazione urbanistica;

➤ ad adottare le più opportune misure di semplificazione di ordine tecnico amministrativo e procedurale per favorire l'attuazione complessiva dell'operazione come comprensiva sia degli interventi concernenti l'ex Ospedale che quelli riguardanti la realizzanda nuova sede dei servizi socio sanitari;

➤ a mantenere l'utilizzo in comodato gratuito a favore di ASST del Garda del Palazzo Tosi Gentili fino alla realizzazione della nuova sede dei servizi socio sanitari di cui al successivo 1.9.

1.9 L'ASST del Garda si impegna:

➤ a ultimare la nuova sede dei servizi socio sanitari, a cominciare dalla Casa della Comunità e dalla COT, entro 48 mesi dalla immissione in possesso del terreno di cui al precedente punto 1.8 nella conformità dello strumento urbanistico idoneo alla realizzazione della struttura socio-sanitaria e fatte salve eventuali condizioni ostative che comportino ritardi non imputabili ad ASST;

➤ a concedere entro il 31 dicembre 2021 in comodato gratuito ai sensi e per gli effetti degli artt. 1803 c.c. ss. al Comune di Salò, a beneficio della comunità salodiana, per un periodo di cinquant'anni o comunque per un periodo pari al mantenimento del diritto di superficie di cui al precedente punto 1.8 e con le modalità che l'Amministrazione Comunale di Salò, nel rispetto degli oneri di custodia e conservazione di cui all'art. 1804 c.c., riterrà opportune, inclusa la possibilità di concederne il godimento anche alla Parrocchia di Santa Maria Annunziata ed all'Opera Pia Carità Laicale, i reperti anatomici ed i beni mobili del fondo antico dell'Ospedale di Salò secondo l'individuazione effettuata nel contesto della convenzione stipulata il 2 agosto 2005, rep. n. 159/bis, così come modificata in accordo con ASST del Garda con la deliberazione della Giunta Comunale di Salò n. 34 del 4 aprile 2019, con le esclusioni in essa previste; a ciascuno di tali beni è riconosciuto il valore attribuito nel 2005, come risultante dall'inventario appositamente redatto ed allegato alla suddetta convenzione.

1.10 L'ATS Brescia si impegna:

➤ A fornire il proprio supporto per l'attuazione degli atti di programmazione sanitaria definiti dalla Regione in un quadro armonico di erogazione

delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie sul territorio di competenza;

➤ A svolgere la funzione di raccordo tra Autorità Locale e ASST del Garda per le progettazioni integrate per gli interventi sanitari, sociosanitari e sociali ed i percorsi di presa in carico integrata, al fine di assicurare la continuità assistenziale, anche attraverso la razionalizzazione dei processi operativi.

1.11 L'amministrazione regionale si impegna:

➤ A stanziare i fondi necessari alla realizzazione dell'immobile a valle di uno studio preliminare da parte della ASST del Garda che identifichi un quadro tecnico economico completo secondo le vigenti linee guida in materia di edilizia sanitaria da inviare ai competenti uffici regionali entro il 15/10/2021;

Obblighi reciproci di collaborazione

1.12 Il Comune di Salò ed ASST del Garda, secondo le rispettive competenze, si impegnano a valutare la futura possibilità di attivare posti letto di ospedale di comunità nel territorio comunale, che l'amministrazione regionale verificherà alla luce delle vigenti regole di sistema.

1.13 Le Parti nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza si impegnano:

✓ ad intraprendere azioni ed iniziative concertate, congiunte ed univoche in linea con quanto previsto dal protocollo d'intesa per il raggiungimento degli obiettivi ivi pattuiti;

✓ a utilizzare forme di sollecita e leale collaborazione e ad instaurare modalità relazionali improntate ad un efficace coordinamento, con il ricorso a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa;

✓ ad adottare, in uno spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste dal protocollo d'intesa impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie.

Modifiche ed efficacia del protocollo d'intesa

1.14 Il presente Protocollo d'intesa sarà vincolante per il Comune di Salò, subordinatamente alla condizione che venga ratificato da parte del Consiglio Comunale nel rispetto delle tempistiche di cui al punto 1.8.

1.15 L'efficacia del protocollo è subordinata all'integrale adempimento degli obblighi preliminari di cui ai punti 1.8, 1.9, 1.10 e 1.11, non sussistendo diversamente i presupposti per la realizzazione dell'intervento oggetto di intesa.

1.16 Eventuali modifiche o aggiunte del protocollo d'intesa richiedono l'accordo delle Parti e devono risultare da atto scritto firmato dalle stesse.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

La Vice Presidente - Regione Lombardia
Letizia Moratti

Il Direttore Generale - ATS Brescia
Dr. Claudio Vito Sileo

Il Direttore Generale - ASST del Garda
Dr. Mario Nicola Francesco Alparone

Il Sindaco - Comune di Salò
Avv. Giampiero Cipani

Rsa: adeguamento antisismico e nuovo nucleo da 20 posti

Investimento importante per adeguare la Rsa alle nuove norme antisismiche. La nostra casa di riposo diventerà un luogo non solo più sicuro, ma anche più funzionale. I lavori di adeguamento consentiranno infatti alla Fondazione di recuperare spazi sottoutilizzati e realizzare anche un nuovo nucleo che garantirà ulteriori 20 posti letto.

Il progetto trova attuazione in questi mesi, dopo un iter autorizzativo lungo e complesso che finalmente nei mesi scorsi è giunto a conclusione. Si sta lavorando nell'ala che si affaccia su viale Zane, quella, per intenderci, dove si trovavano i nuclei «Verde» e «Rosa».

Qui, dopo verifiche attuate negli anni scorsi che hanno evidenziato la necessità di un miglioramento antisismico, si stanno realizzando una serie di opere che hanno appunto lo scopo di aumentare la sicurezza dell'edificio e la sua resistenza all'azione sismica. L'intera ala della Rsa oggetto dell'intervento risulterà notevolmente rafforzata mediante la realizzazione di setti in cemento armato e l'applicazione di materiali innovativi sulle pareti esistenti, il che consentirà di raggiungere il livello di sicurezza richiesto dalla normativa vigente.

Ma non è tutto. «Si tratta di un intervento pesante, invasivo, che ha comportato una temporanea redistribuzione delle funzioni interne della casa di riposo – dice il presidente del CdA della Fondazione Rsa, l'ing. Gianantonio Citroni –, così abbiamo pensato di cogliere l'occasione per mi-

gliorare anche la destinazione degli spazi dell'ala oggetto dei lavori».

Il progetto prevede infatti la realizzazione di un nuovo nucleo di 20 posti letto. Non sono previsti aumenti volumetrici: lo spazio per le nuove camere (10 singole e 5 doppie) sarà recuperato trasferendo al piano seminterrato, una grande cubatura ora sottoutilizzata, alcuni servizi come la palestra, gli uffici, i depositi.

A inizio lavori, avviati la scorsa primavera, nella seconda metà di maggio, gli ospiti dei nuclei «Verde» e «Rosa» sono stati ricollocati in nuove stanze temporanee e provvisorie (si tratta di sistemazioni dotate del medesimo livello di confort garantito in precedenza, come hanno potuto verificare i familiari degli ospiti nel corso di una visita appositamente organizzata) ricavate nella sala polivalente e in uno dei due centri diurni. Questi ultimi – lo ricordiamo – attualmente risultano chiusi per ragioni legate all'epidemia da Covid-19, con previsione di riapertura successiva al 31 dicembre 2021, data a cui è stato prorogato dal Governo lo stato di emergenza dovuto alla pandemia. ●

Quanto ai lavori in corso, entro fine anno è prevista la riconsegna dei reparti e dunque il ritorno degli ospiti nei rispettivi nuclei, mentre la conclusione dell'intervento è prevista entro l'autunno del 2022. Cospicuo l'investimento, intorno ai 4 milioni di euro, interamente finanziato dalla Fondazione Rsa con risorse proprie. ●



La regolamentazione degli accessi da parte dei visitatori esterni

Uno stretto controllo per evitare l'ingresso di casi positivi o sospetti di Covid-19 è di fondamentale importanza, mediante attenta regolamentazione degli accessi nella struttura della Rsa. Anche a Salò, come su tutto il territorio nazionale, è consentito l'accesso solo a familiari e visitatori muniti delle certificazioni verdi Covid-19. Compatibilmente con la disponibilità di personale da dedicare alle visite in presenza, coinvolgendo anche i volontari, la struttura garantisce in sicurezza una programmazione degli accessi dei familiari lungo l'arco della giornata con modalità e forme atte a evitare assembramenti e nel rispetto della necessaria riservatezza e discrezione, sorvegliando i locali in cui si svolgono gli incontri. Le fasce orarie per le visite, la durata della visita, in genere di 30 minuti (15 minuti servono per il trasferimento dell'ospite dal nucleo di degenza al luogo dell'incontro e viceversa), la frequenza degli accessi e il numero dei visitatori autorizzati contemporaneamente per ciascun paziente (di norma massimo 2) è definita dalla Direzione Sanitaria e Generale in funzione delle caratteristiche strutturali e organizzative della struttura ed ai bisogni psicologici degli ospiti ricoverati, al fine di assicurare un'equa rotazione della presenza dei visitatori stessi. Gli incontri, della durata di 30 minuti, sono organizzati durante la settimana nelle fasce orarie comprese tra le 9 e le 11.30 e tra le 14 e le 17; il sabato e la domenica al mattino. Onde evitare affollamenti che risulterebbero di difficile gestione da parte degli operatori, nel rispetto delle regole di precauzione gli accessi dei visitatori/familiari non devono necessariamente intendersi liberi nelle fasce orarie per le visite, ma regolati da uno specifico protocollo che prevede incontri su appuntamento. L'ingresso dei visitatori/familiari anche in presenza di certificazioni verdi Covid-19 è comunque subordinato al consueto triage-Covid (misurazione della temperatura, che deve essere inferiore a 37.5°C, sintomi sospetti, contatto di caso, stato di quarantena/isolamento, ecc.).

La visita all'interno dei reparti è consentita solo in caso di peggioramento delle condizioni cliniche ed in modalità protetta con l'utilizzo, da parte del visitatore, dei dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa. ●

SALÒ PIANGE MARISA BASSO, A LUNGO PRESIDENTE E ANIMA DELLA RSA SALODIANA

Marisa Basso in Tonoli è stata una persona che ha servito Salò come poche altre. Ha suddiviso per quasi trent'anni il suo impegno pubblico tra Amministrazione Comunale (è stata consigliere comunale nelle Amministrazioni del sindaco Marchioro del 1970 e 1985, poi in quella di Mongiello nel 1990) e Casa di Riposo, di cui è stata presidente negli anni Novanta.

Fu nel corso dei suoi mandati che maturò l'idea di costruire una nuova casa di riposo, rispondente ai requisiti fissati dal Piano socio-assistenziale di Regione Lombardia. Fu lei a posare la prima pietra dell'attuale Rsa in via Zane. Contribuì in modo deciso anche all'apertura del Centro Sociale in località Due Pini. La sua attenzione e dedizione verso gli altri si è espressa, con grande generosità, anche nelle diverse forme di solidarietà sociale che il volontariato sa animare e concretizzare. Marisa Basso, che da qualche tempo era alloggiata nella «sua» casa di riposo, ci ha lasciato lo scorso 5 settembre. Aveva 84 anni. Il 7 settembre i funerali nella chiesa di San Bernardino. ●

Piano attuativo ex Tavina: approvazione definitiva

Un albergo 5 stelle, residenze turistico-alberghiere, case e spazi verdi al posto dell'ex fabbrica, oggi in una situazione di completa dismissione e di iniziale degrado.

È quanto prevede il Piano Attuativo in variante al Pgt relativo agli ambiti di Trasformazione 12/A e 12/B – Riconversione dell'area industriale ex Tavina, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 9 settembre scorso, dopo l'esame delle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni.

Il sindaco Giampiero Cipani l'ha definita «un'operazione fondamentale». «Di certo - ha detto - è l'atto più importante di questa Amministrazione, previsto dal programma elettorale e irrinunciabile».

Il Piano attuativo per la riconversione dell'area industriale ex Tavina è stato approvato in via definitiva dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì 9 settembre: 11 favorevoli, 2 contrari (la minoranza di Salò Futura). In gran parte respin-



L'intervento del sindaco Cipani in Consiglio

«Questa approvazione - ha detto il sindaco in Consiglio Comunale - è uno dei passaggi più importanti affrontati da questa Amministrazione. Finalmente, con la sistemazione dell'area dove si trova la vecchia fabbrica, si chiude la complessa operazione che aveva preso il via con il trasferimento delle linee di imbottigliamento Tavina a Cunettone. Quest'area a ridosso del nucleo abitato della nostra città, prima occupata da uno stabilimento che era foriero di numerosi problemi, dovuti ai flussi di traffico merci e non solo, ora diventa volano di crescita e sviluppo. Il Piano che approviamo è una grande occasione di riqualificazione territoriale. Tra l'altro compiamo questo passaggio sulla base dei principi urbanistici della rigenerazione urbana, che in questo momento storico sono ampiamente condivisi.

Giungiamo all'approvazione definitiva dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni sovracomunali e aver ottemperato a tutti i passaggi previsti dalla legge. Per questo non posso accettare l'accusa di un Piano non sufficientemente condiviso.

Quali vantaggi avrà la nostra città? Intanto avrà un altro albergo 5 stelle, della stessa qualità di quello che inaugureremo in primavera, il Resort Il Giardino, alla Versine. Questi due grandi alberghi, di categoria superiore, porteranno a Salò 4-500mila euro annui di imposta di soggiorno, per non parlare dell'impatto sull'occupazione e dell'indotto per il commercio.

È una grande occasione di rilancio. Gli oneri che verranno versati al Comune sono a dir poco rilevanti: crediamo di aver ottenuto, in questa complessa trattativa, il massimo che si potesse ottenere, soprattutto se si tiene conto del fatto che il soggetto attuatore ha rinunciato del tutto, direi straordinariamente, a pretendere quegli incentivi previsti dalla normativa relativa alla rigenerazione urbana. Per non parlare delle opere esterne al comparto, che miglioreranno significativamente le infrastrutture cittadine, a favore di tutta la comunità salodiana. Ad esempio, il soggetto attuatore adeguerà le reti fognature e idriche, a vantaggio di tutti.

È un'operazione di fondamentale rilievo per Salò, assieme a quella riguardante l'ospedale e i servizi socio sanitari. Questi erano i due grandi obiettivi strategici che ci eravamo posti e che mi avevano indotto ad affrontare il quarto mandato amministrativo come sindaco. Lo stesso vale per il teatro, che certamente non riuscirà ad inaugurare, ma per il quale voglio porre in essere le condizioni affinché il progetto giunga al termine. Si stanno insomma ponendo le basi per lo sviluppo futuro di Salò». ●



te le 13 osservazioni pervenute (una da Legambiente, le altre dal comitato Acque e Terre del Garda), compresa quella che chiedeva di revocare la delibera d'adozione del 15 marzo e di ripartire da capo, con una nuova impostazione. Piano approvato, dunque, e iter che si mette in moto per il progetto delineato dal soggetto attuatore.

Cosa prevede il Piano. Il progetto presentato dal soggetto attuatore (Exzelent Living Group) prevede la demolizione della fabbrica esistente e la realizzazione di nuovo quartiere con più destinazioni: 17mila mq di superfici residenziali, 8mila di turistico-ricettivo, 330 di commerciale. Da evidenziare che, grazie anche al dialogo proficuo intercorso tra Comune e soggetto attuatore, la variante al Piano introduce una diminuzione del residenziale da 20.650 mq a 17mila mq. Peraltro, non si esclude che parte delle volumetrie residenziali concesse possano essere destinate dal soggetto attuatore a Rta, ovvero Residenze turistico-alberghiere. Viene confermata la superficie prevista a destinazione turistico-ricettiva (8mila mq), così come il cronoprogramma che privilegia, rispetto a qualsiasi altro intervento da parte del soggetto attuatore, la realizzazione dell'albergo e la cessione dell'area verde costituente il Parco delle Fonti, che dalla zona ai piedi della collina si sviluppa fino all'area del monastero della Visitazione.

Riduzione della volumetria. Si ricorda che questo Piano attuativo era già stato approvato nel 2014 e che ora si adotta una variante allo stesso, che è decisamente migliorativa, visto che riduce la volumetria residenziale del 20%. È superfluo sottolineare che qui non si interviene su terreno vergine o su aree verdi, bensì in un comparto oggi occupato da 140mila metri cubi di stabilimento, un'enorme edificio dismesso e destinato al degrado. Tale volumetria, peraltro, sarà ampiamente ridotta visto che il volume autorizzato è di 85mila mc. Il sedime di edificazione del nuovo volume occuperà 37mila mq, mentre oggi la fabbrica ne occupa 40mila.

Oneri e opere per la collettività. La dotazione ordinaria ammonta a 18.380 mq, di cui 14.250 ceduti nel parco pubblico e 4.129 ceduti in parcheggi. La dotazione per servizi pubblici di qualità ammonta a 3.748.900 euro e l'Amministrazione ha scelto quale modalità di assorbimento la realizzazione di alcune opere pubbliche, tra cui, per un importo di circa 3 milioni di euro, il terzo lotto del restauro del teatro comunale, considerato fondamentale per la crescita culturale, sociale e turistica della città. Gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ammontano a 1.023.113 euro e la modalità di assorbimento è lo scomputo totale delle opere relative alle urbanizzazioni, che risulta pari a 1.528.000 e quindi largamente capiente. ●

Sicurezza idrogeologica: interventi a Villa e sul Rio Michelino

Ai nastri di partenza nuove opere per incrementare il grado di sicurezza del territorio, soprattutto sul fronte delle fragilità idrogeologiche e dei rischi legati ai "nuovi" fenomeni temporaleschi. Sta per prendere il via il secondo lotto delle opere progettate per prevenire fenomeni alluvionali e allagamenti nella zona di Villa e Cunettone. È stata inoltre progettata la messa in sicurezza del Rio Michelino.



AL VIA LA SISTEMAZIONE DELLA FOGNATURA BIANCA DI VILLA

Si tratta del secondo lotto delle opere programmate nell'ambito del progetto "Controllo e difesa ambientale dei bacini idrominerali" (annualità 2018 e 2019). Sono opere che dovranno risolvere le criticità idrogeologiche e scongiurare gli allagamenti nella zona di Villa e Cunettone. Nel 2020 si era data attuazione al primo lotto, realizzando diversi interventi a Villa (presa delle acque meteoriche dalla strada canale del Rio Villa-Navelli; messa in sicurezza del Rio Villa-Navelli con copertura di un tratto e risagomatura del tratto a cielo aperto) e a Cunettone (nuovo collettore per acque bianche in via Zette; pulizia alveo del torrente Riotto). Ora prende il via il secondo lotto. Dopo l'approvazione del progetto esecutivo si stanno espletando le procedure di affidamento lavori, con previsione di attivare il cantiere entro ottobre 2021.

Le zone d'intervento del secondo lotto sono situate in località Villa, nelle vie Filippini, via Valene, via Zette e via Burago. Si tratta di realizzare i seguenti interventi: rifacimento di tratti di rete fognaria per acque meteoriche; realizzazione di vasca di laminazione/drenaggio; sistemazione dissabbiatore a monte della vasca di laminazione sotterranea esistente; sistemazione tratto di fognatura della rete fognaria di Villa.

Sono opere che rientrano in una programmazione avviata ormai da qualche anno, finanziate utilizzando i canoni per l'imbottigliamento delle acque minerali dovuti da Tavina Spa e finalizzate a tutelare il territorio nei punti di maggior fragilità idrogeologica. ●



SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI SUL RIO MICHELINO

È stato predisposto il progetto esecutivo degli interventi di manutenzione per il ripristino dell'efficienza idraulica e la messa in sicurezza di un tratto di alveo del Rio Michelino, torrente che corre al confine con San Felice. La manutenzione periodica dell'alveo e delle sponde dei torrenti è di fondamentale importanza, oltre che per migliorare il deflusso dei corsi d'acqua, anche per individuare situazioni che necessitano d'interventi di ripristino, controllo e presidio del territorio.

Inoltre, il tratto di Rio Michelino interessato dal progetto è di prioritaria importanza dato che nella sua parte sommitale sono in atto fenomeni di erosione che potenzialmente possono danneggiare la strada "Via Vallone della Selva".

Le opere e gli interventi previsti (l'area d'intervento comprende sia proprietà pubbliche che private) avranno pertanto il compito di sistemare il tratto d'alveo, con riferimento alle sponde, al fondale e localmente alla pendenza, al fine di ridurre la velocità del corso d'acqua durante fenomeni di piena e, di conseguenza, la portata di trasporto solido, ma anche di evitare ulteriori dissesti, potenzialmente pericolosi per l'infrastruttura della viabilità locale soprastante.

Tutte le sistemazioni saranno preferibilmente realizzate con materiali naturali (legname e pietrame reperiti in loco) e con tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da garantire un miglior inserimento ambientale delle opere. È previsto un investimento di 40mila euro, finanziato con contributo della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano. ●

PALAZZO FANTONI: APPALTO AGGIUDICATO, LAVORI AL VIA

Prende il via il primo lotto del recupero funzionale degli spazi dell'ex biblioteca comunale e di palazzo Fantoni, finanziato grazie ad un contributo del GAL Garda Valsabbia 2020 dell'importo di €93.475,91. L'aggiudicazione dei lavori è già stata espletata e nel mese di ottobre sarà approntato il cantiere. Come già annunciato, il progetto che prevede di trasformare l'antico Palazzo Fantoni e l'ex biblioteca nella "Casa delle associazioni" e "Casa della montagna". Non solo: il secondo e terzo piano di Palazzo Fantoni saranno destinati a Garda Sociale, l'Azienda Speciale consorziale di cui fa parte, assieme agli altri Comuni dell'Ambito socio sanitario 11 del Garda, anche il Comune di Salò e che attualmente ha sede presso la Croce Rossa.

SKATE PARK AI DUE PINI: RIQUALIFICAZIONE IN VISTA

Sarà oggetto di una generale riqualificazione l'area dello skate park allestito presso la zona piscine. L'area attrezzata ha indubbiamente bisogno di una profonda sistemazione. Il Comune parteciperà ad un apposito bando regionale con l'obiettivo di ottenere i fondi necessari ad intervenire in quella zona. Le funzioni dell'area saranno ovviamente mantenute. Resterà il campo da basket e lo stesso skate park sarà confermato, con pista e strutture più moderne e funzionali.

L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE NOSTRE SCUOLE

Salò riceve ogni anno un contributo ministeriale di 90mila euro, destinato all'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Quest'anno, viste le difficoltà legate al Covid, il contributo è stato raddoppiato a 180mila euro, somma che consente di intervenire in modo consistente: saranno sostituiti tutti i serramenti degli edifici dell'asilo nido e della scuola materna e parte dei serramenti delle scuole elementari. L'intervento è attualmente in fase di affidamento, con l'obiettivo di eseguire le opere durante le vacanze di Natale. ●

ISOLA ECOLOGICA: IN VIGORE GLI ORARI INVERNALI

Dal primo ottobre presso il Centro Raccolta rifiuti di via Fermi, a Cunettone, è entrato in vigore l'orario invernale, che resterà valido fino al 31 marzo 2022.

Il centro è aperto dal lunedì al sabato tutti i giorni dalle 13 alle 18, mentre la domenica vi si può accedere dalle 14 alle 18. L'ingresso è consentito fino a 5 minuti prima della chiusura. Ricordiamo, inoltre, che per segnalazioni, informazioni e reclami è attivo il numero verde dedicato al settore igiene urbana di Garda Uno: 800.033955. ●

Strade sotto i ferri, per una viabilità cittadina più sicura e funzionale alle odierne esigenze

Sono diversi gli interventi attuati o di imminente attuazione finalizzati a riqualificare le nostre strade: asfaltature, riqualificazioni, sistemazioni delle carreggiate e dei marciapiedi, per garantire una mobilità più sicura ad auto, moto, biciclette e, ovviamente, pedoni, gli utenti più deboli della strada. Si interviene anche in zone periferiche, fuori dal centro.

LA MESSA IN SICUREZZA DI VIA FERMI A CUNETTONE

Prenderà il via a fine settembre un intervento da 140mila euro che dovrà dare attuazione al progetto definitivo esecutivo relativo alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza di alcuni tratti stradali di via E. Fermi, in località Salò 2 a Cunettone.

Si tratta, in particolare, del ripristino della sicurezza di un tratto di strada e di parcheggio, che hanno subito uno sprofondamento del suolo (che ha già provocato situazioni di criticità e di pericolosità al transito dei veicoli), ma anche della sostituzione delle barriere stradali esistenti e del ripristino, in alcuni tratti, del manto stradale. Il progetto prevede tre interventi distinti. L'intervento principale e prioritario risulta essere il ripristino di quella parte della carreggiata e dei parcheggi attigui che hanno subito uno sprofondamento del terreno e di conseguenza del piano stradale, creando un affossamento netto, di notevole pericolosità alla normale circolazione degli autoveicoli.

Tali cedimenti, piuttosto marcati soprattutto nella porzione centrale dell'area deformata, determinano un avvallamento che favorisce la raccolta, il ristagno e la conseguente infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno. Questo intervento interessa un'area di 363 mq sul quale si procederà a effettuare uno scavo di sbancamento per poi realizzare una nuova fondazione stradale. Sull'area interessata dall'intervento sono presenti due alberi che per necessità di lavorazione dovranno essere estirpati, ma che, alla fine dell'intervento, saranno messi di nuovo a dimora. Si interverrà inoltre in diverse zone dove si è riscontrato un netto e accentuato degrado della pavimentazione stradale esistente. Infine, si procederà alla sostituzione della barriera stradale di sicurezza esistente (guardrail) non più a norma e troppo bassa per garantire, in caso di incidente, le condizioni di sicurezza previste dalle norme.

Sarà rifatto anche il tappeto d'usura nel tratto dell'incrocio a "T" con la SP 572, per garantire la percorrenza in sicurezza (qui non si interviene in maniera più "profonda" in quanto sull'area vi è in corso un progetto preliminare di sistemazione della viabilità e dell'incrocio).

I lavori, al via questo autunno, si svolgeranno su strada aperta al traffico. Durante l'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino della sede stradale e zona parcheggi, si renderà necessario interrompere il transito degli autoveicoli leggeri e deviarlo su via Camillo Golgi per tutto il tempo necessario al completamento dell'intervento, mentre per quanto riguarda i mezzi pesanti si prediligerà l'entrata e l'uscita direttamente dalla SP572.

L'opera è interamente finanziata da un contributo a fondo perduto di Regione Lombardia.

LA SISTEMAZIONE DELLA STRADA DI SERNIGA

Il Comune, a seguito di richiesta inviata alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, ha ottenuto un contributo per la sistemazione della strada intervalliva nel tratto Via Panoramica-Serniga. La Comunità Montana, nell'ambito dei "Contributi provinciali per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di strade intervallive, intercomunali o di valenza sovracomunale", ha approvato l'intervento proposto dal Comune di Salò, per un costo complessivo di 52mila euro. Il contributo concesso al Comune di Salò è pari al 50% del costo complessivo dell'opera. I lavori prevedono una serie di interventi di manutenzione straordinaria del manto stradale con particolare attenzione ai punti più ammalorati e interessati da cedimenti della banchina a valle. L'obiettivo prefissato è garantire una maggiore sicurezza alla circolazione stradale.

PER VIALE BOSSI UN NUOVO MANTO D'ASFALTO

Viale Bossi è una delle principali arterie in uscita dal nostro centro storico. Dall'intersezione con viale Brescia, al termine di via Garibaldi, porta fino a Campoverde. È una strada percorsa in ogni stagione da un traffico intenso e presenta un



fondo particolarmente dissestato, bisognoso di una profonda riqualificazione. È quanto si provvederà ad eseguire nelle prossime settimane (si spera, tempi tecnici permettendo, prima del sopraggiungere del freddo invernale, nemico delle operazioni di asfaltatura).

Si tratta di un intervento che comporterà un investimento di circa 100mila euro. I lavori previsti su Viale Bossi sono l'opera principale di un più vasto piano delle asfaltature che interesserà altri tratti di strada comunali che necessitano di un riqualificazione del manto d'asfalto.

VIALE BRESCIA: CHIUSO IL CANTIERE

Si chiude in questi giorni il cantiere allestito per la riqualificazione di viale Brescia, opera da oltre 600mila euro che ha interessato l'intera strada, per circa 600 metri, dall'intersezione con via Garibaldi e quella con la 45 bis.

I lavori hanno portato ad una generale riqualificazione del fondo stradale e dei marciapiedi, alla realizzazione di una nuova rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e alla riorganizzazione dei due incroci a monte e a valle del viale. A monte è stata realizzata un'isola spartitraffico per favorire la fermata del bus di linea, mentre all'incrocio con via Garibaldi-viale Bossi è stato realizzato un apposito accesso per favorire le manovre dei mezzi pesanti diretti all'azienda Tassoni. ●



Teatro: al termine il primo lotto, pronti con il secondo

Procede spedito l'intervento di restauro del teatro comunale. Entro fine anno, come da capitolato d'appalto, saranno terminati i lavori previsti dal primo lotto. Nel frattempo si è provveduto alla progettazione del secondo lotto, attualmente al vaglio della soprintendenza. L'obiettivo è partire col secondo lotto nel 2022.

Operazione è lunga e complessa, ma è partita col piglio giusto. Sono infatti in via di conclusione le opere previste dal primo lotto del progetto di restauro del teatro di Salò, inaugurato il 1° novembre 1873 con il Rigoletto di Verdi e attivo - tra alti e bassi, restauri e gestioni differenti - fino agli anni Sessanta.

La prima tranche di lavori, per un importo di 1,4 milioni (su un intervento che complessivamente comporterà un investimento di circa 7 milioni), ha visto l'esecuzione di tutti i lavori edili e strutturali previsti dal progetto degli architetti Mauro Salvadori ed Ermes Barba. Sono state portate a termine le opere geotecniche, ovvero la posa delle palificazioni e le opere strutturali vere e proprie. Insomma, si sono gettate le fondamenta, non solo in senso figurato, dell'ambiziosa operazione pensata per restituire alla città e ai salodiani un monumento storico e culturale di grande rilevanza, un edificio fondamentale per la vita sociale e culturale di Salò.

Mentre si lavorava al primo lotto, è proseguito l'iter del progetto del secondo lotto. L'obiettivo è evitare tempi morti tra un lotto e l'altro.

Il secondo lotto, di importo pari al primo e come il primo finanziato tramite gli oneri di urbanizzazione per la delocalizzazione dell'attività industriale Tavina nel nuovo stabilimento a Cunetone, prevede opere architettoniche e tecnologiche. Insomma, col secondo lotto il futuro teatro di Salò comincerà a prendere forma.

Nel 2022 si provvederà ad impostare la proget-



tazione del terzo lotto, che prevede opere per circa 3 milioni di euro e che l'Amministrazione ha intenzione di finanziare tramite oneri derivanti dal Piano di riconversione dell'area industriale ex Tavina. Il quarto e ultimo lotto (finiture e arredi) invece, da non più di un milione di euro, potrebbe essere realizzato con un project financing direttamente dalla società cui sarà affidata la gestione del teatro, che, a lavori conclusi, avrà una capienza di 577 posti a platea completa.

È stato progettato un teatro in grado di adattarsi a diversi utilizzi, quelli del teatro tradizionale (teatro di prosa, opera lirica, balletto, concerti classici e sinfonici), ma anche legati a nuove funzioni (danza, concerti, convention, incontri pubblici, veglioni). Insomma, un teatro in grado di rispondere alle attuali esigenze e di garantire una gestione economicamente sostenibile. ●

LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CARBURANTE IN PIAZZA SAN BERNARDINO

Un altro passo verso l'esproprio del distributore di benzina, in funzione della rivisitazione delle aree d'intorno al teatro comunale in fase di restauro. Lo ha compiuto ai primi di agosto il Consiglio comunale, approvando con voto unanime, in via definitiva, la variante al Pgt per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Riqualificazione area carburante Piazza San Bernardino". Come noto, per l'Amministrazione comunale la presenza del distributore è incompatibile con la futura destinazione di questa zona, uno dei principali ingressi al centro storico.

Inoltre, l'attività è in contrasto con la tendenza di limitare il traffico nei centri storici e di convertire gli spazi riservati alle auto in luoghi di socialità e di incontro. Nei piani del Comune quell'area dovrà infatti costituire una sorta di dehor esterno al teatro e diventare una piazzetta. L'approvazione della variante è preliminare all'emanazione del decreto di esproprio e all'acquisizione forzata dall'area. Tutti favorevoli gli enti cui è stato sottoposto il procedimento urbanistico: Regione, Provincia, Comunità Montana, Ats e Arpa (che ha posto come unica prescrizione la dismissione dei serbatoi interrati). La riqualificazione è inserita nell'annualità 2021 del piano delle opere comunali, con un importo di spesa di 350mila euro. ●



Alloggi protetti per anziani in via Gasparo

È stato predisposto e approvato dalla Giunta lo studio di fattibilità dell'intervento, considerato urgente e strategico alla luce dei dati demografici salodiani che parlano di una popolazione sempre più anziana (su 10.521 abitanti, gli over 65 sono 3.028).

Il progetto è ora al vaglio di Regione Lombardia. «È un'operazione a cui teniamo molto - dice il sindaco Giampiero Cipani - che stiamo portando avanti in condivisione con Regione Lombardia e l'assessore alla casa e housing sociale Alessandro Mattinzoli».

L'obiettivo è dare una nuova funzione di natura sociale alla palazzina di proprietà comunale situata all'angolo tra via Gasparo e via Trieste, composta da 15 appartamenti un tempo destinati all'edilizia residenziale pubblica ma da qualche anno inutilizzati e fatiscenti. Il progetto redatto

dallo studio Sisthema Engineering di Brescia prevede di rendere l'immobile idoneo ad un possibile uso alternativo temporaneo quale "Alloggio protetto per Anziani", ma tiene anche conto della possibilità che, terminato il periodo d'uso alternativo consentito dalla legge, pari a 15 anni, con possibile proroga di altri 10, l'edificio possa riacquistare con immediatezza l'attuale destinazione d'uso (edilizia residenziale pubblica) mediante interventi di modesta entità.

Ed è quanto prevede il progetto. Con una spesa di 2,5 milioni il Comune ricaverà nell'immobile 16 monolocali (7 al primo piano, altrettanti al secondo e due nell'ala nord est del fabbricato) e i servizi comuni (cucina, bagno assistito, spazi per la socializzazione...). Tutto pensato a misura di anziani che presentano un sufficiente grado di autonomia, ma che necessitano comunque di

ambienti controllati e protetti. Lo studio di fattibilità prevede inoltre che in futuro l'edificio possa riacquistare con immediatezza, tramite una spesa di 87mila euro, la sua attuale destinazione di edilizia residenziale pubblica, trasformando gli ambienti collettivi al piano terra in ulteriori due ampi monolocali con metrature interne pari a circa 37 mq; è inoltre contemplata la possibilità di trasformare un monocale in un bilocale. Al termine dell'utilizzo temporaneo come alloggio protetto per anziani Salò potrà così disporre di un immobile di edilizia pubblica ad uso sociale composto da 18 unità abitative di diverse metrature, disposte sui tre piani del fabbricato.

Come detto il progetto è previsto dal programma elettorale di questa amministrazione, tra i cui obiettivi, testuale, si legge: «Avviare un progetto per la ristrutturazione dell'edificio comunale di via Gasparo al fine di realizzare una residenza protetta per anziani autosufficienti». ●

Le celebrazioni per il Centenario del Milite Ignoto

Il prossimo 4 novembre saranno passati cento anni dalla cerimonia solenne che accompagnò la tumulazione del Milite Ignoto nell'Altare della Patria a Roma. Il Milite Ignoto rappresenta uno dei massimi simboli di unità nazionale e quest'anno viene celebrato anche a Salò. Per dare spazio a queste iniziative, quest'anno non verrà conferito il tradizionale riconoscimento civico intitolato Gasparo da Salò.

Per «onorare la memoria dei nostri caduti e lavorare per la pace» l'Amministrazione Comunale di Salò, in collaborazione con le Associazioni d'Arma, invita la Cittadinanza a partecipare alla cerimonia per la commemorazione dei caduti di tutte le guerre, per l'anniversario della vittoria di Vittorio Veneto e per la giornata delle Forze Armate, giovedì 4 novembre. Il programma prevede alle 9.15 il raduno in Piazza Serenissima con sfilata di autorità, corpo bandistico, Gruppo Alpini e scuole. Alle 9.45 l'arrivo in Piazza Vittoria dove, alle 10, sarà deposta la corona d'alloro al monumento ai caduti. Seguiranno gli interventi delle autorità e i canti eseguiti dai bambini della Scuola Primaria Paritaria San Giuseppe sul tema "Sul filo della storia: uomini, soldati ed eroi".

LA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO

Nel pomeriggio del 4 novembre, alle 15 nel palazzo municipale, si riunirà il Consiglio Comunale per la cerimonia di conferimento, per conto del Presidente della Repubblica, della Medaglia d'Oro ai congiunti di tre cittadini italiani militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti. La seduta consiliare proseguirà per il conferimento della Cittadinanza onoraria al Milite Ignoto – Medaglia d'Oro al Valor Militare, nel Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria. In tutti i Comuni d'Italia, come auspicato dall'Anici, si è provveduto o si provvederà a conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria. «È auspicabile – si legge nella delibera – che a quel valoroso soldato, inizialmente voluto come "di nessuno" e poi subito percepito come "di tutti", possa oggi essere orgogliosamente attribuita la "filiale" appartenenza ad ogni Comune d'Italia. Saranno presenti rappresentanti delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche e le Autorità delle Forze Armate. Sarà possibile seguire la cerimonia in diretta YouTube e sul maxischermo allestito in Piazza Vittoria.

SALÒ, STORIA DI GUERRA

Alle 17.30 di giovedì 4 novembre sarà inaugurata in biblioteca la mostra "Salò, storia di guerra. Il monumento ai Caduti di Salò - dedicato al dolore delle madri", con pastelli di Attilio Förgio e fotografie di Pino Mongiello. L'allestimento

è curato dall'arch. Giovanni Cigognetti. La mostra sarà visitabile fino a sabato 8 gennaio 2022, dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 18 (chiusa nei giorni festivi ed il mercoledì mattina, giorno in cui, previa prenotazione, per i gruppi sarà possibile effettuare visite guidate).

"QUANDO IL PIAVE... MORMORÒ. CANTI E PAROLE DEI GIOVANI SOLDATI"

La sera del 4 novembre, alle 20.30 in Duomo l'Orchestra di fiati della banda cittadina "Gasparo Bertolotti" proporrà il concerto "Quando il Piave... mormorò. Canti e parole dei giovani soldati". Ingresso per massimo 200 persone; è richiesto il green pass.

I LAVORI DELLE SCUOLE: DALLE LETTERE DEI CADUTI AL MONUMENTO IN 3D

Sempre durante tutta la giornata del 4 novembre, sotto i portici del Municipio saranno esposti i lavori svolti sul tema dagli studenti dei vari Istituti.

Le classi quinte del corso CAT dell'ITS C. Battisti presenteranno una "Rappresentazione virtuale 3D del monumento ai caduti di A. Zanelli": si tratta di un rilievo strumentale e fotografico del monumento con elaborazione fotogrammetrica e creazione di un modello virtuale tridimensionale.

La classi della Secondaria di I grado dell'Istituto Medi proporranno due elaborati dal titolo «Studio e composizione della scultura del monumento» e «Memorie di guerra: il monumento dei caduti a Salò».

Altri lavori saranno presentati dal liceo del Medi: «Rielaborazione digitale del monumento»; «Ai caduti, oggi»; «Rilievo architettonico del basamento del Monumento ai Caduti»; «Studio dei bozzetti per il progetto del monumento»; «Note storiche sul Monumento ai Caduti tra le due guerre». Infine, gli studenti del Liceo Enrico Fermi proporranno «Dall'immagine alla parola», una serie di letture di lettere e documenti scritti da soldati caduti in guerra.

MUSA E NASTRO AZZURRO: INGRESSO GRATUITO

Il 4 novembre il MuSa e il Museo del Nastro Azzurro saranno aperti al pubblico con ingresso gratuito dalle 10 alle ore 18. Sarà dunque l'occasione per visitare il nostro museo civico, luogo che raccoglie, interpreta e comunica alla comunità e a quanti visitano Salò e il Garda, l'identità della città, i suoi tesori, il suo contributo alla storia nazionale. Nel Museo del Nastro Az-



zurro potremo invece intraprendere un percorso che prende avvio con le campagne napoleoniche e, attraverso le lotte risorgimentali e garibaldine che videro l'intensa partecipazione dei volontari salodiani, affronta sia la tragedia della Prima Guerra Mondiale, dalle cui ferite nacque l'Istituto del Nastro Azzurro e l'idea stessa del Museo, che della Seconda, offrendo anche testimonianze degli episodi bellici più prossimi a Salò. Saranno rigorosamente rispettate le misure anti Covid.

IL LUNGOMETRAGGIO "LE VIE DELLA GLORIA"

Durante l'intera giornata del 4 novembre verrà proiettato su un maxischermo allestito in Piazza Vittoria il lungometraggio realizzato dall'Istituto Nastro Azzurro intitolato "Le vie della gloria". Il film raccoglie due rari documentari Anni '20: "Apoteosi del Soldato Ignoto", che documenta tutte le fasi della cerimonia del Milite Ignoto dal 28 ottobre al 4 novembre 1921, e "Sulle vie della Vittoria", dedicato alla visita dei reali d'Italia alla Venezia Giulia.

PIETRA: DIMOSTRAZIONI DI SCALPELLINI CON IL MARMO DI BOTTICINO

Lo scultore Angelo Zanelli, autore del monumento ai caduti salodiano, realizzò come noto il fregio dell'Altare della Patria a Roma, utilizzando il marmo di Botticino, scelto da un'apposita commissione per la sua resistenza, le sue caratteristiche, il livello di qualità assicurato dalle imprese e dalle maestranze locali.

Lo stesso marmo sarà protagonista il 4 novembre a Salò grazie ad una serie di iniziative promosse con la Pro Loco di Botticino. Dalle 11, per tutto l'arco della giornata, l'artista Dante Colosio effettuerà dimostrazioni didattiche sulle tecniche di scultura del marmo Botticino classico, accompagnato da un geologo specializzato che potrà illustrarne le proprietà tecniche. In programma anche: esposizione di alcune opere di scultura in marmo eseguite da giovani artisti; intervento a cura dello storico locale Fabio Secondo riguardante le connessioni salodiane tra il marmo di Botticino e l'artista Angelo Zanelli; esposizione di fotografie storiche. ●

Programma della giornata di studi

• **"Angelo Zanelli e il monumento ai caduti di Salò. Prospettive monumentali sul lago: riti e spazi per la memoria"**

Relatore Michela Valotti

• **"Tutela e memoria. La catalogazione dei monumenti ai caduti"**

Relatore Silvia Merigo

• **"Con orgoglioso dolore. Profilo socio-militare dei salodiani morti nella guerra nazionale 1915-1918"**

Relatore Emanuele Cerutti

• **"Il culto dei caduti nell'Europa degli Anni Venti"**

Relatore Federico Carlo Simonelli

E SENTO ANCORA LA TUA VOCE...

I GIOVANI E IL MILITE IGNOTO

Sabato 30 ottobre alle 15 presso il cortile del Salotto della Cultura, in via Leonesio, l'assessorato alla Cultura e l'assessorato alla Pubblica Istruzione propongono la rappresentazione dal titolo "E sento ancora la tua voce... i giovani e il Milite Ignoto".

Si tratta di riflessioni in musica, una performance teatrale a carattere misto in movimento con interventi di musica e canto a cura degli Alunni dell'Istituto Comprensivo Salò. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Accademia di Musica San Carlo.

Purtroppo in caso di pioggia l'evento sarà annullato. L'ingresso è gratuito. ●



La celebrazione per la commemorazione dei caduti di tutte le guerre offrono lo spunto per una giornata di studi dedicata ad uno dei monumenti simbolo della nostra città: il monumento ai caduti realizzato da Angelo Zanelli, scultore al quale diede i natali il Comune di San Felice ma che a Salò ha lasciato una traccia profonda e opere insigni.

Ateneo di Salò e Biblioteca Comunale organizzano una giornata di studi dal titolo «Tra storia e memoria. Il monumento ai caduti della Città di Salò», che avrà luogo sabato 30 ottobre alle 16 presso il Salotto della Cultura, in via Leonesio.

Sarà l'occasione per conoscere la storia e il valore di questo monumento in bronzo raffigurante due soldati che reggono il corpo di un compagno esanime e lo scultore che lo realizzò, Angelo Zanelli (San Felice del Benaco, 1879 – Roma, 1942), insigne artista che a Salò, ancora giovanissimo, maturò quella ispirazione artistica che farà di lui uno dei più grandi scultori moderni, capa-

ce di ottenere notorietà e fama in Italia e nel mondo. Zanelli frequenterà e si cimenterà in officine scultoree a Brescia e a Rezzato, e successivamente a Firenze e a Roma, ma non ebbe mai a dimenticare la sua Salò, città alla quale ha lasciato opere insigni. Nel 1904 realizzò il monumento a Giuseppe Zanardelli che sarà inaugurato, unitamente al nuovo lungolago, l'8 settembre 1906. Nel 1906 esegue il busto di Gasparo da Salò che fa bella mostra di sé nel salone consiliare del Palazzo Municipale. Negli anni tra il 1926 e il 1931 offre alla sua città il monumento ai caduti.

Una curiosità: nella primavera del 1941 il Comune di Salò, per mezzo della Prefettura di Brescia, inviò alla Soprintendenza di Milano il materiale relativo al proprio monumento ai caduti affinché non venisse sacrificato come "bronzo alla Patria" per far fronte ad esigenze dell'industria bellica. Nella relazione inviata dal Soprintendente al Ministero dell'Educazione il 20 luglio 1941, il monumento ai caduti di Salò è l'unico della sua tipologia a venire proposto per la conservazione (assieme al Monumento a Zanardelli di Salò del medesimo autore). Il Ministero accolse la richiesta ed esonerò il monumento di Zanelli dalla fusione per il suo elevato valore artistico. Tra i monumenti ai caduti del territorio bresciano quello di Salò fu il solo ritenuto degno della conservazione. ●

Il comandante Traverso è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Stefano Traverso, comandante della Polizia Locale di Salò, è Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. L'onorificenza, concessa dal Presidente della Repubblica su proposta del presidente del Consiglio dei ministri, è stata attribuita nelle scorse settimane in Prefettura a Brescia. La nomina era stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 28 luglio.

Classe 1969, salodiano doc, alpino (con diploma di Alpino dell'anno conferito dall'Ana nel 2004), rallysta e vespista appassionato, Traverso è comandante della Polizia Locale di Salò dal 2005. È stato capo squadra di Polizia Locale in occasione del terremoto dell'Aquila e ha partecipato a varie missioni durante il terremoto dell'Emilia. Medaglia d'oro dell'Avis di Salò e croce al merito della Regione Lombardia, Stefano Traverso era stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana il 27 dicembre 2011. Ora per lui c'è l'onorificenza di Ufficiale. ●



Scuola, nuovo anno nel segno di un ritorno alla normalità

La scuole comunali – la scuola dell'infanzia, la primaria Olivelli e la secondaria di primo grado D'Annunzio – hanno ripreso l'attività didattica in sicurezza. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione, in sinergia con l'Istituto Comprensivo di Salò, ha adottato tutte le misure utili a garantire la prevenzione del contagio e si è cercato di ripristinare tutti i servizi sospesi lo scorso anno.

LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SCOLASTICI

Cominciamo dalle misure di sicurezza. È stato rinnovato il Protocollo d'intesa tra Comune e Istituto comprensivo per «garantire lo svolgimento della sanificazione straordinaria dei locali scolastici al fine del contenimento della diffusione del Covid-19».

Il protocollo interessa la scuola dell'infanzia Bravi e F.lli Cervi, la primaria Olivelli e la secondaria di primo grado D'Annunzio, che contano una popolazione scolastica di oltre 1.000 persone tra alunni e personale scolastico.

Il Protocollo disciplina l'attività di sanificazione straordinaria dovuta alla chiusura delle classi in presenza di persona positiva al covid 19, individuando tra le parti le responsabilità, le competenze, le modalità di funzionamento e le risorse finanziarie per effettuare l'attività di sanificazione.

ne. Il Protocollo è finalizzato alla prevenzione del contagio stante il fatto che una minore presenza del virus nelle scuole comporta una minore diffusione del contagio tra le famiglie.

In caso di positività riscontrata l'Istituto comprensivo allerta il Comune e in tempi rapidissimi si mette in moto la macchina della sanificazione dei locali.

La sanificazione, attivata dall'Ufficio tecnico comunale, avviene tramite ditta specializzata incaricata in possesso dei requisiti e con l'utilizzo di materiali conformi alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità.

La sanificazione sarà effettuata in modo tempestivo anche nei giorni di sabato o domenica.

In base all'andamento epidemiologico la sanificazione potrà essere effettuata con periodicità programmata di cui sarà data comunicazione via mail all'Istituto Comprensivo. Nel caso sopraggiungano chiusure della scuola derivanti da provvedimenti di autorità sanitarie locali o statali si provvederà alla sanificazione immediatamente a ridosso della data prevista per la riapertura dei locali. L'onere economico relativo alle spese di sanificazione è a carico del Comune e potrà essere decurtato dall'importo del contributo che dovrà essere erogato in sede di esecuzione del piano diritto allo studio per l'anno scolastico 2021-2022.

SERVIZIO POST SCUOLA ALLA PRIMARIA

Alla scuola primaria si è valutata la possibilità di

garantire il servizio post scuola dalle ore 15.30 alle ore 16.30. Pertanto, al fine di garantire un'adeguata sanificazione e pulizia degli spazi che sono adibiti a tale servizio, si è stipulato un accordo con l'Istituto comprensivo per definire le modalità di collaborazione di personale ATA dell'Istituto comprensivo stesso per la pulizia dei due spazi adibiti a questa funzione (prima e dopo l'accesso dei bambini).

Il servizio post scuola è stato attivato e viene garantito anche presso la scuola dell'infanzia, seppur a fronte di un numero limitato di richieste.

Mensa: all'asilo torna il pasto "servito" Anche quest'anno si mantiene il servizio della mensa scolastica, seppur con una profonda modulazione delle modalità di erogazione, senza aumento di costi per le famiglie.

Un importante segnale di ritorno alla normalità giunge dalla scuola dell'infanzia, dove in mensa torna, grazie anche alla preziosa collaborazione delle mastre, lo scodellamento dei pasti (l'anno scorso veniva fornito un lunch box). Lunch box che invece è confermato presso la scuola primaria, seppur con un nuovo menù sperimentale simile a quello proposto prima del Covid.

PALESTRE DI NUOVO UTILIZZABILI

Da ottobre le società sportive possono tornare ad utilizzare le palestre delle scuole elementari e medie (mai utilizzate lo scorso anno) per l'attività extrascolastica. Sono ovviamente stati predisposti specifici protocolli che definiscono la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Covid-19 nell'uso delle palestre scolastiche. Anche gli istituti superiori hanno definito specifici accordi con la Provincia di Brescia per l'utilizzo delle palestre da parte delle società di basket e pallavolo, per garantire la sicurezza dell'istituto come di chi pratica l'attività sportiva. ●

Asilo nido: attività ripresa in sicurezza

È ripresa regolarmente l'attività nelle tre sezioni dell'asilo nido comunale di via Montessori, che ospitano 24 piccoli utenti di età compresa tra i nove mesi e i tre anni.

Altri 7 bambini salodiani sono iscritti al nido di Roè Volciano, grazie al protocollo d'intesa recentemente stipulato con il Comune limitrofo, grazie al quale la struttura per l'infanzia di Roè riserva appunto 7 posti a bambini di Salò. Si tratta di un accordo stipulato per dare risposte alla crescente richiesta di posti nel nido, in attesa della realizzazione della nuova struttura a Campoverde, dove, nell'immobile comunale di via Umberto I, sorgerà un nido con 5 sezioni, per un totale di 40 posti.

Da segnalare che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento per il funzionamento dell'asilo nido, passato al vaglio sia delle Commissioni Servizi Sociali e Statuto e regolamenti, sia del Comitato di gestione. Il vecchio regolamento era in vigore dal 2001 e necessitava di un aggiornamento. Tra le modifiche introdotte una più puntuale disciplina del requisito della residenza per l'accesso al servizio. Il nuovo regolamento, inoltre, prevede la presentazione dell'Isee anche da parte dei lavoratori autonomi, che invece prima pagavano la retta massima, indipendentemente dal reddito. ●

LINEA DIRETTA CON I GENITORI

Ricordiamo che per eventuali richieste, necessità o segnalazioni da parte dei genitori degli alunni e degli studenti che frequentano le scuole dell'Istituto Comprensivo di Salò è sempre possibile contattare gli uffici dell'assessorato alla pubblica istruzione all'indirizzo mail: **pubblica.istruzione@comune.salò.bs.it**. ●



Al via la campagna di prevenzione "Cuore di donna"

È stato presentato il 30 settembre scorso il progetto "Cuore di Donna", la campagna di screening promossa da Synlab Santa Maria insieme al Comune di Salò e all'Assessorato ai Servizi Sociali. L'iniziativa, dedicata alle donne residenti tra i 45 e i 69 anni, si prefigge di prevenire la cardiopatia ischemica, prima causa di morte per le donne.

A partire da lunedì 11 ottobre sarà possibile prenotare una valutazione gratuita del rischio cardiovascolare globale, comprensiva di questionario anamnestico, analisi ematochimiche (assetto lipidico, glicemia, creatinina), misurazione della pressione, rilascio della valutazione relativa al rischio ischemico cardiovascolare e di indicazioni mediche da parte del Medico Cardiologo.

Un'occasione importante di prevenzione, alla quale avranno accesso, fino ad esaurimento posti, tutte le donne sane (non già in cura per patologie cardiovascolari) di età compresa tra i 45 e i 69 anni, residenti a Salò, che potranno prenotare il proprio screening gratuito recandosi fisicamente al Punto Prelievi di Salò, in via Pietro da Salò 64, oppure chiamando il numero 0365.522983 dal lunedì al giovedì (11.30-12.30). Synlab Santa Maria e il Comune di Salò si sono impegnati affinché la campagna duri 4 mesi, per permettere a tutte le cittadine di poter usufruire dello screening gratuito. Come detto il progetto è stato presentato lo scorso 30 settembre dal vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali Federico Bana, dall'Ad e dal direttore di Synlab, Andrea Buratti e Guglielmo Marrale. «Con questa iniziativa – è stato detto – vogliamo mettere al centro dell'attenzione la salute e la prevenzione femminile, con un focus particolare sulle patologie cardiache, spesso sottovalutate e poco conosciute. Purtroppo non tut-

ti sanno che la cardiopatia ischemica è la prima causa di morte per le donne. Proprio per colmare questo gap informativo, Synlab ha attivato, a partire dallo scorso anno, un'importante campagna di prevenzione sul tema chiamata appunto Cuore di Donna».

Aggiunge il vicesindaco Bana: «Si conclude oggi un percorso di incontri avviato all'inizio dell'anno, finalizzato a mettere in campo azioni e attività che mirano a promuovere la salute e il benessere individuale e collettivo. Grazie alla collaborazione con Synlab è stato possibile presentare quest'iniziativa dedicata alle donne. Se da un lato la pandemia ha riproposto in maniera centrale il problema della salute, dall'altro ha rischiato di far trascurare le ordinarie attività di prevenzione. Per questo l'Assessorato ai Servizi Sociali ha ritenuto giusto valorizzare il progetto "Cuore di Donna" che consente di accedere ad esami diagnostici strumentali anche per quelle persone impossibilitate da sopraggiunte difficoltà economiche. Con questa campagna vogliamo ridare importanza alla prevenzione, strumento efficace ed essenziale a contrastare i principali fattori di rischio, e alle donne, che in questo momento storico sono sempre più attive nella vita lavorativa, negli impegni quotidiani e nella cura degli altri, e a volte, se non spesso, si scordano di prendere il tempo necessario e porre sé stesse. ●

Riapre lo sportello Informagiovani

Dal martedì 21 settembre ha riaperto lo sportello Informagiovani: uno spazio rinnovato rivolto ai giovani tra i 14 e i 35 anni, con sede nella Biblioteca comunale. Il servizio, gestito attraverso la collaborazione con la Cooperativa Sociale Nuovo Cortile, offre uno spazio di orientamento e informazione dal settore del lavoro alla sfera del volontariato, dall'ambito della formazione scolastica al mondo delle iniziative culturali. L'obiettivo che lo sportello si prefigge è quello di offrire ai giovani una guida verso servizi qualificati di informazione e supporto, valorizzando l'impegno sociale e comunitario e sostenendo il lavoro di lifelong learning delle persone coinvolte.

Aperto alle iniziative del territorio e di maturazione e sviluppo di una concreta cittadinanza attiva, attraverso la consulenza offerta dal personale presente allo sportello si potrà essere accompagnati nel percorso più idoneo alle proprie esigenze formative, in un'ottica di crescita

identitaria e culturale.

Saranno attivati, a titolo esemplificativo:

- un servizio di colloquio orientativo – sia in presenza che, su richiesta, in modalità da remoto – riguardante la modalità di fare ricerca attiva di lavoro e come scrivere un CV o una lettera di accompagnamento;
- un servizio di riorientamento per aiutare, attraverso l'informazione sulle opportunità esistenti, coloro che devono scegliere un nuovo percorso di studi o che, a fronte di scelte sbagliate, hanno bisogno di essere nuovamente indirizzati.

Lo sportello prevede due pomeriggi di apertura alla settimana, a ingresso libero con Green pass o su prenotazione sempre con Green pass, con disponibilità anche di colloqui online: il martedì 17.00 – 19.00 e il giovedì 16.00 – 18.00, presso la Biblioteca Comunale nella sala a piano terra in Via Leonesia 4. Contatti: infogiovanisalo@nuovocortile.it, pagina Facebook: Infogiovani Salò. ●

ANCHE IL CENTRO SOCIALE I PINI VERSO LA RIAPERTURA

È chiuso da quando è scoppiata la pandemia, ovvero dal marzo del 2020. In tanti ne hanno sentito la mancanza, perché il centro sociale rappresenta, soprattutto per alcune fasce fragili della comunità, un importante riferimento per servizi e occasioni di aggregazione. Ora che le norme anti contagio consentono, pur con tutte le cautele del caso, di riprendere l'attività del centro, il Comitato di gestione sta predisponendo un programma di attività (corsi, conferenze, iniziative di aggregazione) che sarà comunicato a breve.

SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE: SODDISFATTE TUTTE LE DOMANDE

Il bando comunale per interventi di sostegno all'affitto pubblicato lo scorso aprile non era riuscito a soddisfare tutte le richieste pervenute. Nello specifico erano state finanziate 41 domande per un totale di 43.560 euro. Le domande non finanziate erano state "dirottate" su un bando pubblicato in maggio da Garda Sociale, che ha finanziato, sull'intero territorio del distretto gardesano, 21 richieste per un ammontare di 20.865 euro. Purtroppo, 18 domande presentate da utenti salodiani sono risultate ammesse, ma non finanziate per mancanza di fondi. La Giunta ha così stabilito di soddisfare anche queste utilizzando fondi propri, trovando copertura in un altro capitolo di bilancio e finanziando le 18 domande che risultavano escluse per un ammontare di 17.395 euro. Il totale complessivo è di 81.820 euro.

TORNANO I SOGGIORNI MARINI

Il Comune di Salò supporta, da molti anni, i soggiorni climatici marini e montani per la terza età, che rappresentano per l'anziano, oltre ad un intervento terapeutico-riabilitativo, anche un'occasione in cui socializzare. Sospeso nel 2020 per il Covid, il soggiorno a Diano Marina è stato riproposto quest'anno. Vi hanno preso parte, dal 15 al 29 settembre 26 salodiani.

LO SPORTELLO "PROTEZIONE GIURIDICA DI GARDA SOCIALE"

L'Azienda Garda Sociale gestisce questo importante sportello presso il quale ci si può rivolgere per questioni relative ad amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, notifiche di atti presso UNEP Brescia, accettazioni e rinunce eredità, richieste ed autorizzazioni dal Giudice Tutelare riguardanti i minori (per documenti di identità/passaporti, incassi eredità e altro). Lo sportello riceve anche a Salò, in municipio, il lunedì pomeriggio (15-17), il mercoledì mattina (9-13) e l'intera giornata del giovedì (9-13 e 15-18). Il servizio è gratuito e possono accedere i cittadini residenti su appuntamento (338.83871209; protezione.giuridica@gardasociale.it). ●

Salotto della cultura: l'autunno dai molti colori della Biblioteca di Salò

L'autunno si presenta carico di tante iniziative ideate di concerto con l'Assessorato alla Cultura. La biblioteca non va in letargo, neppure dopo un'estate che ha registrato il raggiungimento della cifra record di 37.824 mila prestiti solo nei primi otto mesi dell'anno (erano 8.500 i prestiti annuali nel 2014, saliti a 30.000 nel 2019), primo anno nella nuova sede di via Leonzio, a riprova della bontà dell'operazione di trasferimento della biblioteca.

L'arte dei suoni, breve storia della musica.

Giovedì 30 di settembre e poi i successivi giovedì di ottobre (7, 14, 21, 28), sempre alle 20.30, c'è «L'arte dei suoni», breve storia della musica in cinque incontri. Salò è da sempre città di musica potendo vantare fra i suoi più illustri figli Gasparo, inventore del violino, i compositori Ferdinando Bertoni e Marco Enrico Bossi, e ancora il festival violinistico più antico d'Italia, una scuola di musica, una banda cittadina, due associazioni musicali. Eppure non sempre è considerata la portata di questo patrimonio culturale, anzi per molte fasce della popolazione la musica è argomento di difficile comprensione. L'associazione MuSa pertanto ha voluto proporre un ciclo di incontri adatto a tutti, durante il quale verranno proposti la visione di documenti d'epoca e filmati, l'ascolto, con anche esecuzioni dal vivo, domande e dialoghi con il pubblico.

Cambiamenti in menopausa. Dedicate ai cambiamenti in menopausa saranno due serate (martedì 5 e 19 ottobre, ore 20.30) in cui un team di professionisti – la ginecologa Francesca Frizzi, la psicologa Alessandra Grassi, il chirurgo vascolare Edoardo Cervi, il farmacista Raffaele Stilo, il medico-nutrizionista Elena Bazzoli, il medico estetico Stefano Schioppa, l'insegnante di yoga Marco Ferrari – risponde alle esigenze delle donne di oggi.

Corso di lettura espressiva. Fabio Gandossi, autore di teatro gardesano con alle spalle lavori con diversi registi italiani, proporrà il corso di lettura espressiva «Ad alta voce», rivolto agli adulti: genitori, educatori, insegnanti e volontari. Il corso, gratuito, è organizzato in biblioteca negli

otto mercoledì di ottobre e di novembre con orario 18.00 – 20.00 ed è pensato per un ristretto gruppo di partecipanti.

Serata dedicata a Marco Enrico Bossi. Il 25 ottobre Ennio Cominetti organista, compositore, direttore di coro e di orchestra proporrà una serata dedicata a Marco Enrico Bossi del quale ha scritto una monografia. Alla narrazione della vicenda della vita del compositore si alterneranno esecuzioni di brani musicali al pianoforte.

Il Dopo di noi possibile. Il mese di novembre vedrà invece due iniziative dal forte valore sociale. Sabato 27 novembre la Biblioteca ospiterà il webinar in presenza e online dal titolo «Il Dopo di noi possibile: opportunità, proposte prassi innovative» organizzato dalla Fondazione Stefylandia in collaborazione con Regione

Lombardia, ATS Brescia, Garda Sociale e Comune di Salò.

Giornata contro la violenza sulle donne. Per la Giornata contro la violenza sulle donne che cade il 25 di novembre l'Associazione Culturale Why not? Garda – Vallesabbia promuove l'incontro (data da definirsi) con Pinky, alias Parvinder Kaur, ragazza bresciana di origini indiane che nel 2015 venne bruciata dal marito perché troppo occidentale; la sua è una storia di dolore e di coraggio.

Giornata Nazionale dell'Albero. Un'altra bella iniziativa sarà organizzata in occasione della Giornata Nazionale dell'Albero (21 novembre) quando Comune di Salò e Biblioteca doneranno alla città tante giovani piante, una per ogni 5.000 prestiti effettuati dalla biblioteca: un progetto per incentivare la lettura e restituire più ossigeno all'aria.

Merenda teatrale. Infine sabato 4 dicembre alle 16.00 nuova merenda teatrale per bambini e per famiglie con l'intramontabile classico Giro del mondo in 80 giorni di Jules Verne messo in scena da Manuel Renga e dalla compagnia Chronos3. ●



ESTATE 2021: BILANCIO POSITIVO PER LE INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA

Un'estate ricca quella della Biblioteca di Salò che da giugno a settembre ha proposto il cinema all'aperto con sei proiezioni e oltre quattrocento spettatori, tre serate per celebrare il settimo centenario di Dante, sei incontri con l'autore, due dei quali dedicati all'attualità del Covid, la mostra su Gianni Rodari, la merenda teatrale con lo spettacolo per bambini C'era due volte il Barone Lamberto, le conferenze sul Circuito del Garda e sulla Battaglia di Lepanto, gli appuntamenti speciali con lo storico Franco Cardini, il regista Cesare Lievi ed Elena Papandreou, virtuosa della chitarra. E ancora il corso base pensato per gli anziani sull'utilizzo dello smartphone, i giovedì per i ragazzi con i giochi in scatola e di ruolo, le letture in biblioteca per i bambini, i laboratori sui nodi, sulle vetrate e sulla pittura. Un'estate soprattutto che ha registrato il raggiungimento della cifra record di 37.824 mila prestiti solo nei primi otto mesi dell'anno; erano 8.500 i prestiti annuali nel 2014, saliti a 30.000 nel 2019, primo anno nella nuova sede di via Leonzio, a riprova della bontà dell'operazione di trasferimento della biblioteca.

DA FONDAZIONE CARIPLO 30.000 EURO PER LE INIZIATIVE DELLA BIBLIOTECA

Trentamila euro, questo l'ammontare del contributo che la Fondazione Cariplo ha riconosciuto lo scorso mese di luglio per il progetto Fuori Salotto. Nuovo pubblico e più lettori per la Biblioteca – Salotto della cultura. È stato premiato un progetto che vede la biblioteca come luogo di crescita culturale, aggiornamento, informazione di tutte le fasce della popolazione, uno spazio di confronto e integrazione della cittadinanza. Nel progetto si propongono iniziative diverse, trasversali e inclusive. L'obiettivo, oltre a promuovere la lettura, è quello attrarre nuovi utenti, cercandoli in quelle fasce di popolazione che per scarsa propensione o difficoltà logistiche sono meno abituate a frequentare gli scaffali. La biblioteca come presidio nel contrasto alla povertà educativa: una funzione sociale che va oltre il prestito dei libri. Il progetto prevede, nell'arco di un biennio, rassegne cinematografiche, corsi sulla musica, sui linguaggi cinematografici e su quelli teatrali, incontri con gli autori, spettacoli per bambini, un'iniziativa per portare la biblioteca nelle frazioni, un laboratorio dedicato alle stagioni in cui i saperi dei nonni vengono trasmessi ai nipotini e un altro pensato per i più giovani sul cinema di animazione. Tutto questo coinvolgendo in maniera diretta le realtà professionali e associative del territorio. ●

Anno XXII - n. 3 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2021

SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani

EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi

Via de Paoli Ambrosi, 10 - 25087 Salò (BS)

Stampa Stilgraf (Poncarale)

Referenze fotografiche:

PP.S. F. Cobelli e Uff. Tecnico Comunale

ESTATE 2021, l'emergenza non ferma i grandi eventi

I Covid non ha fermato il turismo. Nonostante l'emergenza sanitaria, e tutti i protocolli di sicurezza adottati in occasione di ogni evento, Salò ha proposto una programmazione estiva di assoluto prestigio, con meno eventi rispetto a quelli a cui eravamo abituati, ma tutti di altissima qualità e di grande attrattiva. L'estate è iniziata col botto, grazie al passaggio della 1000 Miglia, che il 19 giugno ha fatto tappa per la prima volta nella nostra città, letteralmente presa d'assalto per l'occasione. Il transito delle auto d'epoca è stato uno spettacolo entusiasmante: ovunque un tifo da stadio, le bandierine agitate al vento, il rombo di nobili pistoncini. Sono state cinque ore di spettacolo puro, di auto uniche in un contesto unico.

Grande apprezzamento anche per i due concerti dell'Estate Musicale del Garda, che ha ripreso il suo cammino iniziato più di sessant'anni or sono. Entrambi sold out gli spettacoli.

Purtroppo, viste le limitazioni imposte dal Covid, si sono potuti concedere soltanto 180 posti per ogni concerto. Il sipario sul festival si è alzato il 17 luglio con una produzione originale: uno spettacolo di musica e recitazione con due star del calibro dell'attore Alessio Boni e del violinista Alessandro Quarta. Emozionante anche il concerto del 7 agosto con il maestro Gerardo Chini all'organo e il soprano Christina Klein che hanno reso omaggio alle glorie musicali della nostra città, da Marco Enrico Bossi a Ferdinando Bertoni.

Successo strepitoso anche per i Giardini del Garda: dal 10 al 12 settembre sono stati tre giorni di festa, di allegria e di stupore per la bellezza. I numeri di questa edizione sono entusiasmanti: oltre 55 espositori da 10 regioni italiane, i più importanti florovivaisti della zona tutti presenti e 2 km di lungolago a tema floreale. Quasi 75mila i visitatori, il tutto con grande rispetto delle norme anti Covid.

È stato un successo anche commerciale, visto che nel primo pomeriggio di domenica molti espositori hanno terminato il "verde" proposto in vendita. ●

**La MilleMiglia 2021
sfila sul lungolago di Salò.**



PLATEATICI, SI TORNA ALLA NORMALITÀ

In questi mesi sono giunte in municipio numerose lamentele per gli spazi pubblici occupati dai tavoli dei locali cui è stato concesso l'ampliamento del plateatico. A tal proposito, si chiarisce che la concessione di maggiori spazi per i plateatici è stata una misura del tutto straordinaria, motivata dalla volontà di ottenere un duplice obiettivo: da un lato consentire il rispetto delle normative anti-Covid in tema di distanziamento e, dall'altro, mitigare la perdita di fatturato da parte delle attività commerciali.

A partire dalla fine di questa stagione questa concessione straordinaria cesserà e i tavolini dei locali torneranno negli spazi che occupavano prima.

Le aree pubbliche destinate al passeggio torneranno così ad essere a completa disposizione di residenti e visitatori. Ricordiamo che, peraltro, la concessione gratuita dei plateatici ha comportato, in termini di mancati introiti, un importante sforzo economico da parte del Comune. ●



**Alessio Boni e Alessandro Quarta
in Duomo per il concerto del 7 agosto.**

TEI
— Macelleria —

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75

25087 Salò (BS)

Tel. +39 0365 448056

www.macelleriatei.it

  #iocenocontei



Conto Evergreen



**Il Conto per gli Over 65 che vogliono
semplificarsi la vita e godersi un domani
senza pensieri, fin da oggi.**

Banca Valsabbina

